



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

DECRETO RETTORALE N. 8639

Modifiche al regolamento per la ripartizione dei contributi
dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica - sedi padane

IL RETTORE

- Visto lo Statuto dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 24 ottobre 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il regolamento generale di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, emanato con decreto rettorale 26 ottobre 1999, e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto rettorale n. 7314 del 16 marzo 2021, recante: <<Modifiche al regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica – sedi padane>>;
- viste le delibere adottate dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle adunanze del 16 marzo 2022 e 27 aprile 2022,

DECRETA

Articolo unico

Il regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica – sedi padane assume la nuova formulazione di cui all'**allegato** documento, quale parte integrante del presente decreto.

Milano, 10 maggio 2022

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Nusiner)

IL RETTORE
(Prof. Franco Anelli)

REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DELL'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE ALLA RICERCA SCIENTIFICA – SEDI PADANE

A. Determinazione del contributo annuale

1. Con cadenza annuale, in coincidenza con l'approvazione del *budget* preventivo per l'anno successivo, il Consiglio di amministrazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (d'ora innanzi: Università Cattolica o Ateneo) stabilisce l'ammontare del contributo destinato alle attività di ricerca dell'Ateneo.
2. Compatibilmente all'ammontare del contributo stabilito al punto 1., ed eventualmente conteggiando gli avanzi degli esercizi precedenti, la Commissione Strategie di ricerca del Senato accademico stabilisce e propone, orientativamente, l'ammontare del finanziamento destinabile alle singole linee di intervento descritte al successivo punto D.

B. Ruolo della Commissione Strategie di ricerca

1. La Commissione Strategie di ricerca è nominata dal Senato accademico e presieduta dal Rettore, che può delegare a un Preside le funzioni di Coordinatore. Alle riunioni possono essere invitati anche dirigenti amministrativi o docenti dell'Ateneo. Funge da segreteria l'ufficio Ricerca Milano.
2. Sono di competenza della Commissione Strategie di ricerca:
 - la definizione istruttoria delle strategie e delle politiche di ricerca dell'Ateneo, sia a livello nazionale sia internazionale;
 - la definizione istruttoria dei regolamenti nonché la loro eventuale modifica al fine di meglio rispondere alle strategie di ricerca individuate al punto precedente;
 - l'esame delle richieste di finanziamento in accordo alle modalità stabilite nel presente regolamento;
 - il controllo sulle finalità dei progetti e delle iniziative di ricerca svolti in Università e la valutazione dei risultati delle ricerche;
 - l'istruttoria su tutte le questioni attinenti alle strutture di ricerca.
3. La Commissione Strategie di ricerca può altresì ravvisare la necessità di interventi straordinari di interesse istituzionale per l'ateneo che rispondano a necessità strutturali e/o strategiche, da attuarsi secondo quanto previsto al successivo punto O.
4. Le deliberazioni istruttorie della Commissione Strategie di ricerca vengono inoltrate ai competenti Organi accademici per gli atti approvativi e sono assunte con giudizio motivato.

C. Ruolo dei Dipartimenti/Istituti

1. Con una prospettiva triennale, da aggiornare annualmente, di norma entro la fine del mese di novembre e in ogni caso in anticipo di tre mesi rispetto alla scadenza per la redazione dei DART di facoltà, ogni Consiglio di dipartimento/istituto deve stabilire orientativamente delle linee prioritarie di ricerca, espressione degli interessi scientifici delle principali categorie di afferenti primari [professori di prima e di seconda fascia, ricercatori universitari, ricercatori a tempo determinato] per l'anno solare successivo, associando i nominativi dei ricercatori coinvolti in ciascuna linea. Tali linee rappresentano sia un orientamento generale per le attività di ricerca svolte all'interno dei Dipartimenti/Istituti, sia una riflessione sulla ricerca scientifica e devono tener conto sia dei documenti di indirizzo approvati dagli Organi di governo che dei



DA-RT delle facoltà alle quali appartengono tutti i ricercatori afferenti primari al dipartimento/istituto. Una copia del verbale di riunione del Consiglio di dipartimento/istituto deve essere inviato all'ufficio Ricerca competente per sede entro la metà del mese successivo e contestualmente ai Presidi delle facoltà alle quali appartengono tutti i ricercatori afferenti primari al dipartimento/istituto.

2. I contributi destinati dall'Università Cattolica alle attività di ricerca devono afferire ai Dipartimenti e agli Istituti.

D. Linee di intervento

D.1. Il 60% del contributo dell'Università Cattolica viene ripartito in parti eguali fra le sedi padane e la sede di Roma e successivamente fra i Comitati scientifici delle sedi padane secondo la procedura stabilita al punto G. La sede di Roma provvede a ripartire la sua quota in base al regolamento per la ripartizione nella Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" dei contributi dell'Università Cattolica alla ricerca scientifica. Tali fondi vengono utilizzati per finanziare progetti di ricerca generalmente sviluppati all'interno dei Dipartimenti/Istituti.

D.2. Il 20% del contributo viene assegnato ad attività di interesse comune, ripartito in accordo a quote che verranno volta per volta definite per:

D.2.1. il finanziamento delle attività scientifiche dei Dipartimenti/Istituti della sede milanese, tese ad incentivare la produzione di risultati di ricerca di elevata qualità scientifica e la realizzazione di progetti internazionali di ricerca. La ripartizione interna ai Dipartimenti/Istituti avviene sulla base del solo "criterio di composizione", ovvero in proporzione al numero del personale docente di ricerca afferente al Dipartimento/Istituto calcolato all'inizio dell'anno accademico (novembre) e valutato a partire dai pesi elencati nella tabella n. 1 "Parametri di composizione delle Unità di ricerca", al punto G.2.

Le categorie prese in considerazione vanno dall'ordinario a tempo pieno fino all'assegnista. Restano esclusi dal conteggio i docenti a contratto, i dottorandi, i collaboratori esterni.

I centri di ricerca non possono accedere a tale linea di finanziamento;

D.2.2. l'acquisto di attrezzature e di documentazione finalizzate alla progettazione delle attività di ricerca in sede nazionale e internazionale, oppure alla realizzazione di ricerche che necessitano di particolari strumentazioni.

D.3. Il 20% del contributo viene riservato alla pubblicazione dei risultati delle ricerche di elevato valore scientifico nazionale e internazionale e all'avvio di ricerche di particolare interesse per tutto l'Ateneo secondo quote che verranno volta per volta definite per:

D.3.1. il sostegno alla pubblicazione dei risultati delle ricerche che coinvolgono gruppi di ricerca principalmente in Università Cattolica, anche in collaborazione con gruppi di ricerca a livello internazionale, secondo due principali filoni:

a) una quota non inferiore al 20% e non superiore all'80% destinata al finanziamento della stampa di pubblicazioni in lingua italiana o straniera con case editrici italiane o straniere di elevato standard scientifico, con particolare attenzione alle pubblicazioni dei ricercatori più giovani;

b) una quota residua destinata al finanziamento di revisioni linguistiche, referaggi migliorativi esterni, spese di *submission* e/o pubblicazione (e similari), *open*



access su riviste di consolidata reputazione internazionale (I° quartile del settore di riferimento).

La Commissione Strategie di ricerca può altresì finanziare la stampa di pubblicazioni che contribuiscono ad accentuare l'identità e il prestigio dell'Università Cattolica.

Le richieste di finanziamento finalizzate alla pubblicazione di studi in onore di eminenti docenti dell'Università Cattolica devono rispettare i criteri indicati nell'**allegato A** per quanto attiene l'individuazione del docente oggetto della pubblicazione. Vengono considerati studi in onore preferibilmente i volumi che raccolgono gli scritti degli allievi o dei colleghi del docente onorato.

Nelle pubblicazioni finanziate, oltre alla menzione dell'anno di assegnazione del contributo, deve comparire una delle seguenti diciture:

1. *Questa ricerca e la sua pubblicazione sono state finanziate (parzialmente o integralmente) dall'Università Cattolica del Sacro Cuore nell'ambito dei suoi programmi di promozione e diffusione della ricerca scientifica;*
2. *La pubblicazione di questo volume ha ricevuto il contributo finanziario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sulla base di una valutazione dei risultati della ricerca in essa espressa;*
3. *Università Cattolica del Sacro Cuore contributed to the funding of this research project and its publication.*

È fatto obbligo ai beneficiari del contributo di far pervenire sollecitamente all'ufficio Ricerca Milano copia delle pubblicazioni di cui sopra, pena l'impossibilità di presentare, sulla stessa linea di finanziamento, ulteriori richieste nei cinque anni successivi;

- D.3.2. la realizzazione di ricerche di particolare interesse per l'Ateneo, inter-Facoltà e inter-disciplinari, capaci di contribuire al miglioramento del profilo scientifico nazionale e internazionale dell'Ateneo, in aree scientifiche omogenee (aree scientifiche CUN da 1 a 9 oppure aree scientifiche CUN da 10 a 14) individuate di anno in anno dal Senato accademico su proposta della Commissione Strategie di ricerca nel rispetto della pari rappresentatività su un periodo biennale di tutte le aree scientifiche presenti, e l'avvio di nuovi progetti non ricompresi nelle precedenti tipologie di cui ai punti D.1. e D.2.1.

In ogni sede (pubblicazioni, convegni e attività similari) dovrà essere data la massima visibilità al finanziamento assegnato dall'Università Cattolica, anche tramite specifica menzione del titolo della ricerca e della linea di finanziamento utilizzata.

Il Senato accademico, tenendo conto delle richieste di finanziamento che vengono presentate, può modificare le quote D.2. e D.3., ferma restando la loro somma al 40% del contributo totale.

E. Presentazione delle richieste di finanziamento

1. Solo i professori di prima e di seconda fascia, nonché i ricercatori universitari e i ricercatori a tempo determinato, in regola con gli adempimenti della periodica Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) o che abbiano censito nel repository istituzionale dell'ateneo, successivamente al periodo di riferimento della VQR, almeno tre pubblicazioni (monografie, articoli su riviste scientifiche, capitoli in volume) possono presentare una richiesta di



finanziamento ed essere Responsabile scientifico. L'ottemperanza agli adempimenti VQR è prevista anche per i membri dei gruppi di ricerca e rappresenta una condizione necessaria per l'accesso ai fondi di ricerca. Oltre alle citate categorie, possono collaborare alla ricerca i professori emeriti dell'Università Cattolica, i docenti a contratto (entro il numero massimo di 2), gli assegnisti di ricerca, i dottorandi di ricerca, i borsisti, gli specializzandi. Non possono collaborare alla ricerca i docenti universitari incardinati in altre università. Resta inteso che tutti i collaboratori inseriti nel progetto di ricerca devono avere una competenza scientifica rilevante ai fini della corretta esecuzione dello stesso.

2. Per quanto riguarda le richieste di cui al punto D.1. nessun nome può comparire sui moduli di richiesta più di una volta, indipendentemente dal fatto che sia Responsabile della ricerca o collaboratore.
3. Ciascun Responsabile scientifico può presentare al massimo una richiesta di finanziamento per ogni linea di intervento. Ogni richiesta deve essere riferita a uno specifico progetto.
4. In via generale, non è consentito a un Responsabile scientifico già finanziato negli anni precedenti richiedere un nuovo finanziamento fintanto che non ha esaurito o impegnato i precedenti. Tale previsione non si applica per i finanziamenti attribuiti nell'anno precedente.
5. Le richieste di finanziamento sulle linee di intervento D.1., D.2.2., D.3.1. e D.3.2., strutturate in accordo alle modalità stabilite dal presente regolamento, e gestite informaticamente sulla piattaforma Genius (<http://genius.unicatt.it>), vengono inoltrate dal Responsabile scientifico al Direttore di dipartimento/istituto entro la scadenza comunicata dal Rettore. Fanno eccezione le richieste di cui al successivo punto 9.
6. Il Direttore di dipartimento/istituto informa il Consiglio delle richieste di finanziamento presentate dai singoli afferenti primari. Il Consiglio valuta la fattibilità dei singoli progetti anche in relazione alla disponibilità di strutture e alla validità scientifica. Tale accertamento è condizione necessaria per la trasmissione dei progetti ai successivi Organi di valutazione.

Le richieste di finanziamento per la pubblicazione di studi in onore di eminenti docenti dell'Ateneo dovranno maturare all'interno della Facoltà nella quale il docente è o è stato inquadrato. Pertanto la richiesta di finanziamento sarà accompagnata dalla delibera, approvata dalla maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto al voto, del Consiglio della Facoltà nella quale deve essere individuato il docente responsabile della curatela del volume che verrà pubblicato, come espressione della Facoltà.

Per le sole richieste inoltrate sulla linea di intervento D.3.1., punto a), il Consiglio esprime, contestualmente alla fattibilità, una graduatoria di priorità conformemente agli interessi scientifici interni. Fanno eccezione le richieste di cui al successivo punto 9.

7. Entro la scadenza comunicata dal Rettore, i Direttori di dipartimento/istituto indirizzano al Rettore tutte le richieste di finanziamento compilate dai propri afferenti primari, unitamente allo stralcio del verbale di riunione del Consiglio che dovrà essere inviato all'ufficio Ricerca competente per sede. Le richieste di finanziamento saranno disponibili, sulla piattaforma Genius, agli Organi di valutazione (Comitati scientifici per le richieste di cui al punto D.1. e Commissione Strategie di ricerca per tutte le altre linee di intervento).
8. Tutte le richieste di contributo vengono gestite in via telematica, dal momento dell'inserimento della richiesta all'assegnazione del contributo da parte degli Organi di governo dell'Ateneo.
9. La procedura prevista al precedente punto 7 non si applica alle richieste di finanziamento per la pubblicazione degli studi in onore di eminenti docenti dell'Ateneo, approvate dalla maggioranza dei professori di prima fascia aventi diritto al voto appartenenti al Consiglio di



Facoltà dove il docente oggetto degli studi è o è stato inquadrato.

F. Moduli per le richieste di contributo

1. La richiesta di finanziamento sulla linea D.1. (progetto di ricerca) è strutturata in modo da descrivere dettagliatamente il progetto di ricerca sia dal punto di vista strettamente scientifico, sia da quello finanziario. L'arco temporale di riferimento del progetto di ricerca può essere sia annuale che pluriennale (possibilmente non oltre i due anni); in ogni caso il finanziamento del primo anno di ricerca non garantisce il finanziamento degli anni successivi.
2. Nella descrizione scientifica il protocollo di ricerca deve specificare la premessa, gli obiettivi, la metodologia, i tempi di realizzazione, il piano di diffusione dei risultati.
3. Il Responsabile scientifico e i suoi collaboratori devono indicare le proprie pubblicazioni degli ultimi tre anni, oltre quello della richiesta, rilevanti ai fini del progetto di ricerca delineato nella domanda. Non sono considerate valide le pubblicazioni in corso di stampa o con metadati incompleti o errati. A ogni pubblicazione, il Responsabile scientifico associa il relativo parametro di efficienza, come stabilito al punto G.4. nella tabella 2. Nel caso in cui il medesimo lavoro scientifico sia stato pubblicato con diverse tipologie, nella richiesta di finanziamento viene indicato una sola volta.
4. Nel caso di pubblicazioni a più nomi, ogni componente dell'unità di ricerca deve dichiarare la sua quota di contributo scientifico e da essa viene calcolato il peso della pubblicazione stessa; in mancanza di tale dichiarazione, il peso della pubblicazione viene automaticamente ripartito in modo paritetico tra gli autori. Laddove una pubblicazione abbia più di 4 autori, ciascun autore può aumentare del 20% il suo peso relativo.
5. Nella descrizione finanziaria devono essere specificate le seguenti possibili voci:
 - acquisto di libri e riviste;
 - spese di pubblicazione;
 - elaborazione dati;
 - materiali di consumo;
 - collaborazioni esterne;
 - prestazioni di terzi;
 - viaggi e trasferte;
 - spese varie;
 - strumentazioni e attrezzature scientifiche.

Le spese per strumentazioni e attrezzature scientifiche superiori a € 5.000,00 devono essere documentate allegando un preventivo, acquisito tramite i competenti uffici dell'Università Cattolica.

Nel caso di attrezzature scientifiche particolarmente costose, il Responsabile scientifico dovrà inoltrare una specifica richiesta sulla linea D.2.2..

6. I moduli di richiesta di contributo sulla linea di intervento D.3.2. (ricerche di particolare interesse per l'Ateneo) hanno la medesima struttura dei moduli di richiesta di contributo sulla linea di intervento D.1. In linea di massima, i costi di elaborazione dati, prestazioni di terzi, collaborazioni esterne non devono superare, complessivamente, il 30% dei costi totali.
7. I moduli di richiesta di contributo sulle linee di intervento D.2.2. e D.3.1. sono strutturati in modo da descrivere il tipo di attrezzatura richiesta o il tipo di pubblicazione. È assolutamente



necessario allegare il preventivo rilasciato dal fornitore, contattato tramite i competenti uffici dell'Ateneo, o dalla casa editrice prescelta per la stampa.

Nel caso di richieste sulla linea D.3.1., punto a), il Responsabile scientifico può non coincidere con l'autore; in tal caso sarà sua cura allegare il *curriculum* dell'autore stesso. L'autore dovrà essere univocamente riconducibile all'Università Cattolica e pertanto potrà essere solo un assegnista o un dottorando o un dottore di ricerca da non più di due anni, o un professore emerito dell'Università Cattolica.

È fatto obbligo a chiunque inoltri una richiesta di finanziamento sulla linea di intervento D.3.1., punto a), di allegare in formato *.pdf* la pubblicazione in un avanzato stato di lavorazione, unitamente a due giudizi espressi da due distinti revisori, di cui almeno uno esterno all'Ateneo, appartenenti di norma al medesimo settore scientifico-disciplinare.

Non verranno prese in considerazione richieste di importo inferiore ai 300,00 Euro.

8. Le richieste di finanziamento sulle quote di cui al punto D.1. vengono inoltrate ai Comitati scientifici; quelle sui punti D.2. e D.3. vengono inoltrate al Rettore per la valutazione scientifica. Le richieste di cui al punto D.3.1. vengono esaminate dalla Commissione Strategie di ricerca che può avvalersi del supporto dei Comitati scientifici per la valutazione e selezione delle pubblicazioni alle quali i finanziamenti sono destinati. L'utilizzo dei fondi è sempre vincolato alla relativa richiesta.

Sulla base del parere espresso dalla Commissione Strategie di ricerca, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione o il Comitato direttivo deliberano l'assegnazione dei contributi.

G. Criteri di riparto tra i Comitati scientifici del contributo assegnato alla linea D.1. (sedi padane)

1. La ripartizione del contributo indicato al punto D.1. tra i Comitati scientifici delle sedi padane avviene in base al peso delle richieste di finanziamento afferenti a ciascuno di essi. Tale peso è determinato da un indice aggregato (media geometrica) costruito con i parametri di composizione dell'unità di ricerca (vedi punto G.2., tabella 1) e con i parametri di efficienza dell'unità di ricerca (vedi punto G.4., tabella 2).
2. Per quanto riguarda la definizione dei parametri di composizione, fatto pari a 100 il peso di un professore ordinario a tempo definito, il peso di un professore ordinario a tempo pieno viene maggiorato del 40%; quello del professore emerito dell'Università Cattolica viene equiparato alla metà del peso del professore ordinario a tempo pieno; quello di un professore associato a tempo definito è pari al 70% di quello di un professore ordinario a tempo definito maggiorato del 40% se a tempo pieno; quello di un ricercatore universitario a tempo definito (o non confermato) o di un ricercatore a tempo determinato è pari al 70% di quello di un professore associato a tempo definito maggiorato del 40% se a tempo pieno. Il peso di un assegnista è pari alla metà del peso di un ricercatore universitario a tempo pieno; il peso di un assegnista post-dottorato è uguale a quello dell'assegnista; i borsisti e gli specializzandi vengono equiparati ai dottorandi. Il peso di un docente a contratto è circa il 45% di un assegnista.

Tab. 1. *Parametri di composizione delle unità di ricerca (*)*

<u>QUALIFICA</u>	<u>PESO</u>
Ordinario a tempo pieno	140,0
Ordinario a tempo definito	100,0



Associato a tempo pieno	98,0
Associato a tempo definito	70,0
Professore emerito dell'Università Cattolica	70,0
Ricercatore universitario (o a tempo determinato) a tempo pieno	68,6
Ricercatore universitario (o a tempo determinato) a tempo definito	49,0
Assegnista di ricerca	34,3
Dottorando; borsista; specializzando	22,8
Docente a contratto	15,0

(*) *Non possono far parte delle unità di ricerca i docenti incardinati in altre università.*

3. Il peso minimo di composizione di un'unità di ricerca, calcolato sommando i parametri di cui alla tabella 1 deve essere pari a 200. Al di sotto di tale parametro non sarà possibile inoltrare al Direttore di dipartimento/istituto la richiesta di finanziamento.

4. Il peso relativo delle pubblicazioni, valido all'interno di ciascun Comitato scientifico, viene indicato nella tabella 2 (Parametri di efficienza dell'Unità di ricerca).

Con cadenza annuale, entro il 30 settembre, tenuto conto della produzione scientifica effettivamente rilevata, i parametri indicati dai singoli Comitati scientifici potrebbero essere modificati.

Nell'assegnare i pesi alle varie tipologie di pubblicazioni, i Comitati scientifici seguiranno la seguente procedura:

1) elencare le tipologie di pubblicazioni presenti nel proprio settore. I Comitati scientifici sono liberi di determinare quali tipologie di pubblicazione considerare;

2) attribuire un peso a ciascuna tipologia di pubblicazione in modo che la somma dei pesi sia pari a 100. A ciascuna tipologia di pubblicazione non potrà essere attribuito un peso maggiore di 50 punti.

La tabella 2 relativa a ciascun Comitato scientifico rappresenta il peso relativo delle pubblicazioni. I pesi di efficienza che verranno utilizzati per la ripartizione dei finanziamenti tra i diversi Comitati scientifici saranno individuati di anno in anno in base alla rilevazione delle frequenze per tipologia di pubblicazione e per Comitato scientifico nei tre anni precedenti.

Dovranno essere considerate solo ed esclusivamente le pubblicazioni dotate di ISSN o ISBN, con valenza scientifica. Non potranno essere conteggiate le pubblicazioni divulgative o ad uso esclusivamente didattico.

Tab. 2. *Parametri di efficienza dell'unità di ricerca*

01 - Comitato di Scienze matematiche e informatiche

<u>TIPOLOGIA DI PUBBLICAZIONE</u>	<u>PESO</u>
Articolo su rivista presente in <i>Web of Knowledge*</i> o <i>Scopus**</i>	50,0
Articolo su rivista non presente in <i>Web of Knowledge*</i> o <i>Scopus**</i>	10,0
Libro o capitolo di libro, inclusi gli atti di congressi	30,0
Brevetto depositato	10,0



100,0

Nota: * database di Thomson Reuters; ** database di Elsevier

02 - Comitato di Scienze fisiche e scienze ambientali

<u>TIPOLOGIA DI PUBBLICAZIONE</u>	<u>PESO</u>
Articolo su rivista presente in <i>Web of Knowledge*</i> o <i>Scopus**</i>	50,0
Articolo su rivista non presente in <i>Web of Knowledge*</i> o <i>Scopus**</i>	10,0
Libro in italiano o capitolo di libro, inclusi gli atti di congressi	10,0
Libro in inglese o capitolo di libro, inclusi gli atti di congressi	30,0
	100,0

Nota: * database di Thomson Reuters; ** database di Elsevier

07 - Comitato di Scienze agrarie e veterinarie

<u>TIPOLOGIA DI PUBBLICAZIONE</u>	<u>PESO</u>
Articolo, a carattere non divulgativo, su rivista tecnico-scientifica	5,0
Articolo su rivista non presente in <i>Web of Knowledge*</i> con <i>referee</i> o curatela di libro	20,0
Articolo su rivista presente in <i>Web of Knowledge*</i> o <i>Scopus**</i> o brevetto o monografia	45,0
Capitolo su libro collettivo, inclusi gli atti di congressi	30,0
	100,0

Nota: * database di Thomson Reuters; ** database di Elsevier

10 - Comitato di Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

<u>TIPOLOGIA DI PUBBLICAZIONE</u>	<u>PESO</u>
Saggio (≥ 5 pp. di testo, oppure ≥ 15.000 caratteri spazi inclusi) in rivista, in volume collettivo, in atti di congressi, in cataloghi, provvisti di comitato scientifico internazionale o <i>peer review</i> , pubblicato in italiano in Italia	11
Saggio (≥ 5 pp. di testo, oppure ≥ 15.000 caratteri spazi inclusi) in rivista, in volume collettivo, in atti di congressi, in cataloghi, provvisti di comitato scientifico internazionale o <i>peer review</i> , pubblicato in lingua straniera in Italia o all'estero o in italiano all'estero	14
Monografia in italiano presso editore con diffusione nazionale o internazionale, comprese le edizioni critiche, le traduzioni introdotte e commentate (≥ 96 pp. di testo, oppure ≥ 280.000 caratteri)	33,0
Monografia in lingua straniera presso editore con diffusione nazionale o internazionale, comprese le edizioni critiche, le traduzioni in lingua straniera introdotte e commentate (≥ 96 pp. di testo, oppure ≥ 280.000 caratteri)	42,0
	100,0

11 - Comitato di Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche



<u>TIPOLOGIA DI PUBBLICAZIONE</u>	<u>PESO</u>
Saggio in volume collettaneo nazionale o articolo su rivista nazionale	17,0
Saggio in volume collettaneo internazionale o articolo su rivista Internazionale	23,0
Editor di un volume nazionale	10,0
Editor di un volume internazionale	13,0
Monografia o edizione critica o edizione di testi e documenti, anche in traduzione, con introduzione e apparato critico	35,0
Recensione o analisi d'opera o 10 schede bibliografiche o <i>abstract</i> edito di comunicazione	2,0
	100,0

12 - Comitato di scienze giuridiche

<u>TIPOLOGIA DI PUBBLICAZIONE</u>	<u>PESO</u>
Capitolo o contributo in libro collettaneo con <i>editorial board</i> solo italiano	12,0
Capitolo o contributo in libro collettaneo con <i>editorial board</i> internazionale	14,0
Saggio su rivista (o relazione a convegno) con <i>editorial board</i> solo italiano	12,0
Saggio su rivista (o relazione a convegno) con <i>editorial board</i> internazionale	14,0
Curatela di volume	12,0
Monografia	36,0
	100,0

13 - Comitato di Scienze economiche e statistiche

<u>TIPOLOGIA DI PUBBLICAZIONE</u>	<u>PESO</u>
Capitolo di libro con editore nazionale	9,0
Capitolo di libro con editore internazionale	15,0
Articolo su rivista presente in almeno un database (<i>EconLit, MatScinet, Scopus, Web of Knowledge, Publish or perish</i>)	25,0
Articolo su rivista non presente in alcun database (<i>EconLit, MatScinet, Scopus, Web of Knowledge, Publish or perish</i>)	13,0
Monografia nazionale	15,0
Monografia internazionale	23,0
	100,0

14 - Comitato di Scienze politiche e sociali

<u>TIPOLOGIA DI PUBBLICAZIONE</u>	<u>PESO</u>
Contributo su libro in italiano o articolo su rivista in italiano	10,0



Contributo su libro in lingua straniera o articolo su rivista in lingua straniera	20,0
Pubblicazione di volume o numero monografico di rivista come <i>Editor</i> in italiano	4,0
Pubblicazione di volume o numero monografico di rivista come <i>Editor</i> in lingua straniera	8,0
Monografia in italiano	26,0
<u>Monografia in lingua straniera</u>	<u>32,0</u>
	100,0

5. Il peso minimo di efficienza dell'unità di ricerca, calcolato sommando i parametri di cui al punto G.4. (tabella 2), deve essere pari a 100.
6. In sintesi, e in accordo a quanto richiesto ai punti G.2. e G.4, per poter accedere ai finanziamenti, ogni unità di ricerca deve soddisfare i requisiti relativi sia ai parametri di composizione sia ai parametri di efficienza.

H. Assegnazione delle somme alle singole richieste sulla linea D.1.

1. Ogni Comitato scientifico formula delle proposte di ripartizione dei fondi a esso assegnati tra le ricerche proposte dai Dipartimenti/Istituti secondo criteri che devono essere esplicitati e giustificati in una relazione alla Commissione Strategie di ricerca, la quale la trasmette, con proprio parere, al Senato accademico.
2. Nel caso di Comitati multidisciplinari, è il Comitato a cui sono state presentate le domande a individuare alcuni sottogruppi all'interno del Comitato stesso e a stabilire la relativa attribuzione di fondi parziali, sempre nei limiti dell'assegnazione totale spettante al Comitato medesimo.
3. Nell'attribuire i contributi alle unità di ricerca, i Comitati scientifici non sono tenuti ad applicare al loro interno gli stessi criteri utilizzati dagli Organi accademici per la ripartizione dei contributi ai Comitati stessi (vedi punto G.).
4. Le domande di finanziamento che concorrono a costituire il parametro totale dei singoli Comitati di norma ricevono al momento delle assegnazioni un finanziamento di importo non inferiore al 50% del finanziamento che sarebbe loro spettato in base all'applicazione dei criteri di ripartizione del regolamento. Il criterio può essere derogato, per singole domande, su proposta del Comitato interessato e in base a decisione della Commissione Strategie di ricerca.
5. I Direttori di dipartimento/istituto possono richiedere, per conoscenza, le relazioni del Comitato scientifico al quale afferiscono le relative richieste di finanziamento.

I. Assegnazione delle somme alle singole richieste sulla linea D.3.2.

1. La valutazione delle richieste sulla linea D.3.2. è di esclusiva competenza della Commissione Strategie di ricerca del Senato Accademico che si potrà avvalere del supporto di esperti esterni per una valutazione tecnico-scientifica. Le assegnazioni di finanziamento verranno deliberate dagli Organi accademici.
2. Le domande di finanziamento verranno valutate secondo i successivi parametri, con



- particolare attenzione alla specificità delle aree scientifiche di riferimento (aree scientifiche CUN da 1 a 9 oppure aree scientifiche CUN da 10 a 14):
- a) qualificazione del proponente: *h index, citation index, Impact Factor* nelle aree scientifiche in cui gli indicatori bibliometrici si possono applicare (generalmente aree scientifiche CUN da 1 a 9); esperienze di coordinamento di progetti scientifici a livello nazionale / internazionale, numero di pubblicazioni negli ultimi cinque anni nelle altre aree scientifiche (generalmente aree scientifiche CUN da 10 a 14);
 - b) partnership internazionale: *agreement* con università straniere di alto livello scientifico, con evidenza degli indici di qualità scientifica delle persone coinvolte, secondo gli stessi parametri individuati per la qualificazione del proponente. Sarà necessario dimostrare l'interesse del partner internazionale alla realizzazione del progetto di ricerca e la sua capacità di autofinanziare la parte di propria competenza, tramite presentazione, all'atto della domanda di finanziamento, di una specifica dichiarazione sottoscritta dal partner internazionale e dettagliare nel progetto scientifico il ruolo attivo del partner anche con riferimento alle attività che verranno svolte e alla relativa tempistica;
 - c) dimensione, intra-ateneo, inter-Facoltà e interdisciplinare: numero di Facoltà e di settori scientifico-disciplinari rappresentati (con riferimento al proponente e a tutti i partecipanti, di ruolo in università e di riconosciuta reputazione scientifica) ed eventualmente di enti di ricerca a livello nazionale;
 - d) presenza di altre fonti di finanziamento: verranno considerati solo i finanziamenti provenienti da enti terzi;
3. I parametri di cui al punto I.2 precedente verranno quantificati secondo i seguenti punteggi, per un totale massimo di 60 punti:
- a) 15 punti al massimo;
 - b) 25 punti al massimo;
 - c) 10 punti al massimo;
 - d) 10 punti al massimo.
4. Inoltre verranno attribuiti ulteriori 40 punti (totale massimo) per valutare la qualità scientifica della proposta di ricerca (con riferimento all'attinenza ai temi di ricerca d'interesse per l'ateneo definiti dagli Organi di governo); la capacità di programmazione/organizzazione del progetto (mediante una chiara indicazione degli obiettivi intermedi e finali e delle relative modalità di raggiungimento); la congruità del budget di spesa secondo i seguenti punteggi:
- e) qualità scientifica della proposta: 20 punti al massimo;
 - f) programmazione/organizzazione del progetto: 10 punti al massimo
 - g) congruità del budget di spesa: 10 punti al massimo.

L. Revoca dei contributi

1. Su tutti i fondi di ricerca riconducibili alle linee D.1., D.2.2. e D.3.1. gli Organi di governo dell'Università si riservano, sentito il parere della Commissione Strategie di ricerca, di revocare l'assegnazione dei fondi non spesi se questi restano inutilizzati per un periodo superiore ai due anni seguenti a quello dell'assegnazione. Per le ricerche finanziate sulla linea D.3.2. tale periodo è di tre anni. L'utilizzo dei fondi decorre dalla data indicata nella lettera di assegnazione.
2. I fondi assegnati ai singoli Dipartimenti/Istituti della sede di Milano (linea D.2.1.) vengono messi a disposizione all'inizio dell'esercizio previa verifica del fatto che, alla chiusura



dell'esercizio finanziario precedente, non si siano accumulati saldi contabili pari o superiori alle assegnazioni dei due precedenti esercizi. In tal caso i Dipartimenti / Istituti che si trovano in tale situazione sono invitati ad esaurire i finanziamenti che sono già a disposizione.

M. Disposizioni di utilizzo dei contributi

1. Tutti i fondi di ricerca devono essere utilizzati conformemente a quanto dettagliato nella richiesta di finanziamento. Non sono ammessi compensi a docenti dell'Ateneo; per tutto il resto vengono rispettate le norme tributarie e fiscali vigenti.
2. Per i finanziamenti sulla linea D.2.2. i soli costi ammissibili sono quelli di acquisto delle attrezzature scientifiche richieste (fattura del fornitore). Per i finanziamenti sulla linea D.3.1. (di norma stampa di volumi e costi di pubblicazione su riviste di consolidata reputazione internazionale) i costi ammissibili sono quelli riferiti alla stampa del volume (fattura casa editrice, compensi per *editing* finale e composizione del volume, elaborazioni grafiche particolari, predisposizione di *camera ready*, costi di revisione linguistica o di revisione migliorativa, costi di *submission* o similari, costi di accesso all'*open access*). Al momento della pubblicazione del volume, una fotocopia della copertina con tutti i dettagli di stampa e il ringraziamento all'Università Cattolica deve essere inviato per conoscenza all'ufficio Ricerca Milano che riferisce alla Commissione Strategie di ricerca.
3. Quando il Responsabile scientifico di un progetto di ricerca finanziato dall'Ateneo viene collocato a riposo, trasferito in un altro Ateneo, o collocato fuori dai ruoli dell'Ateneo a seguito di nomina in un organismo istituzionale, la responsabilità di gestione del progetto di ricerca viene affidata, con delibera del Consiglio di dipartimento/istituto, a un altro docente individuato preferibilmente tra i membri dell'unità di ricerca, con più elevato ruolo e anzianità. Rimane ferma la possibilità per il primo Responsabile scientifico di continuare a collaborare per la realizzazione del progetto di ricerca.

N. Rendicontazione dei contributi

1. Al più tardi entro tre mesi dal termine fissato per l'utilizzo dei fondi assegnati sulle varie linee di intervento dagli Organi di governo, i Responsabili scientifici devono inviare una relazione scientifica e amministrativa alla Commissione Strategie di ricerca, tramite l'ufficio Ricerca Milano.
2. Particolare attenzione è riservata ai finanziamenti sulla linea D.3.2. per i quali sono previste sia relazioni intermedie annuali che una finale, redatte secondo lo schema di rendicontazione/valutazione in **allegato B**. I responsabili dei progetti finanziati sulla linea D.3.2. sono inoltre tenuti ad aggiornare la scheda di rendicontazione/valutazione entro tre anni dalla prima rendicontazione con riferimento alla diffusione dei risultati della ricerca.
Fintanto che la suddetta relazione scientifica e amministrativa prevista al termine del progetto non viene presentata, non è possibile inoltrare ulteriori richieste di finanziamento su tutte le linee di intervento previste dal Regolamento. Eventuali variazioni dei tempi di rendicontazione possono essere deliberate dal Senato accademico in relazione a specifiche scadenze.

O. Progetti straordinari di interesse istituzionale per l'ateneo

1. Secondo quanto indicato al punto B.3., la Commissione Strategie di ricerca può ravvisare la necessità di interventi straordinari di interesse istituzionale per l'ateneo che rispondano a



necessità strutturali e/o strategiche.

2. Tali interventi straordinari sono coordinati dalla Commissione Strategie di ricerca che ne assume la responsabilità scientifica. Gli interventi hanno di norma una durata compresa tra i sei e i dodici mesi e sono contenuti nel periodo di mandato della Commissione proponente. Le risorse finanziarie a copertura dei singoli interventi straordinari possono essere individuate tra le disponibilità dei contributi alla ricerca, ma in nessun caso devono sottrarre risorse al contributo annuale che il Consiglio di Amministrazione destina alle attività di ricerca dell'Ateneo e non possono superare il 3% del corrispettivo di tale contributo annuale.
3. Le proposte di intervento straordinario devono essere sinteticamente descritte in un progetto che ne evidenzia i risultati attesi, le modalità e i tempi di realizzazione, il budget previsto e la copertura finanziaria. Gli interventi potranno essere realizzati, sotto la responsabilità della Commissione Strategie di ricerca, previa approvazione dei competenti Organi accademici, ai quali la Commissione esporrà i risultati raggiunti.



Criteria di individuazione degli studi in onore di eminenti docenti dell'Università Cattolica

Saranno prese in considerazione le richieste di finanziamento finalizzate alla pubblicazione di studi in onore di eminenti docenti dell'Università Cattolica relative a:

- 1) professori emeriti dell'Università Cattolica;
- 2) professori ordinari che abbiano ricoperto almeno due mandati in uno dei ruoli direttivi di Facoltà/Dipartimenti/Istituti/centri di ricerca;
- 3) professori ordinari dell'Ateneo che abbiano assunto una rilevanza scientifica riconosciuta a livello nazionale ed eventualmente internazionale per i seguenti motivi:
 - appartenenza a Comitati scientifici di riviste estere;
 - appartenenza a organismi direttivi in associazioni scientifiche nazionali o internazionali;
 - appartenenza ad Accademie nazionali o internazionali;
 - nomina in importanti istituzioni dello Stato;
 - assegnazione di importanti Premi scientifici nazionali o internazionali.



Scheda di rendicontazione/valutazione dei progetti di ricerca di particolare interesse per l'Ateneo

Linea D.3.2., anno
Area scientifica
Titolo della ricerca
Responsabile scientifico
Dipartimento/Istituto di afferenza
Importo finanziamento
Durata del progetto: dal al

Gruppo effettivo di lavoro (indicare i nominativi)

.....
.....
.....
.....

Obiettivi conseguiti, sia con riferimento all'avanzamento del progetto di ricerca che di impatto istituzionale:

.....
.....
.....
.....
.....

Organizzazione di seminari/convegni in Università Cattolica (*):

.....
.....
.....
.....



Presentazioni di contributi scientifici a seminari/convegni in Italia (*):

.....
.....
.....
.....

Presentazioni di contributi scientifici a seminari/convegni all'estero (*):

.....
.....
.....
.....

Volumi pubblicati (*):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Articoli su riviste scientifiche (*):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Pubblicazioni divulgative (*):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Altro (per esempio: brevetti, *spin-off*, indicatori bibliometrici):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Rendicontazione economica delle spese sostenute:

.....
.....
.....

Nota *: solo se con specifica menzione del titolo del progetto di ricerca e del finanziamento dell'Università Cattolica



